



**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
XVIII Legislatura**

**Sopralluogo di una delegazione della Commissione presso
l'Istituto penale per i minorenni di Nisida (NA)**

19 luglio 2021

PROGRAMMA

- Ore 9,15** Partenza dalla stazione Roma-Termini con destinazione Napoli (arr. h 10,28) (per i parlamentari che partono da Roma)
- Ore 10,40** incontro della delegazione alla stazione Napoli Centrale
- Ore 10.50** partenza con transfer in minivan per l'Istituto penale per minorenni di Nisida
- Ore 11.30** arrivo a Nisida della delegazione della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza e incontro con il Direttore dell'Istituto penale per minorenni, dottor Gianluca Guida, e visita della struttura detentiva
- Ore 12.15** incontro con il responsabile del progetto di recupero, Don Gennaro Pagano, e incontro con alcuni detenuti minorenni
- Ore 13.30** colazione di lavoro preparata dai giovani detenuti
- Ore 14.30** conclusione del sopralluogo e rientro a Napoli
- Ore 15,55** partenza dalla stazione Napoli Centrale con arrivo alla stazione Roma-Termini alle ore 17.05

Si specifica che gli orari possono subire piccole variazioni

Sommario

La giustizia minorile.....	4
Il ruolo dei servizi minorili	4
Il trattamento dei detenuti minorenni: il nuovo ordinamento penitenziario minorile.....	8
Gli Istituti penali per i minorenni: alcuni dati (aggiornati al 15 giugno 2021).....	10
L'Istituto penale per i minorenni di Nisida (NA)	14

La giustizia minorile

Il sistema penale minorile italiano si costruisce intorno al concetto di imputabilità: per poter procedere penalmente nei confronti di un minore è necessario che questi sia imputabile, ovvero che sia stata valutata la capacità del minore per essere dichiarato responsabile di un reato ed essere sottoposto a una pena. L'art. 97 del codice penale indica che **il minore infraquattordicenne non è mai imputabile**. Mentre ai sensi dell'art. 98 per i minori dai 14 ai 17 anni la capacità di intendere e di volere in relazione al reato compiuto deve essere sempre accertata (la capacità di intendere e di volere è presunta nel caso di adulti autori di reato). Quando vi è incertezza sulla minore età dell'imputato, o sul suo essere infraquattordicenne, il giudice dispone una perizia. Nel caso in cui, anche dopo la perizia, permangano dubbi sulla minore età, questa è presunta ad ogni effetto. E' opportuno rilevare che **rientrano nel circuito penale minorile anche i cosiddetti giovani adulti, ovvero soggetti di età superiore ai 18 anni ma inferiore ai 25 anni**.

Il ruolo dei servizi minorili

Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) intervengono in ogni stato e grado del procedimento penale, dal momento in cui, a seguito di denuncia, il minore entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario; l'intervento a favore del minore viene avviato, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, con la raccolta degli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e prosegue con la formulazione del progetto educativo e con l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

I Servizi minorili residenziali sono:

→ **i Centri di prima accoglienza (CPA)**, che accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni; il minore permane nel Centro di prima accoglienza fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di novantasei ore; nel corso dell'udienza di convalida il giudice (GIP) valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni (prescrizioni, permanenza in casa, collocamento in comunità, custodia cautelare);

→ **le Comunità**, ministeriali e del privato sociale, che hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art.22 del D.P.R.448/88 (collocamento in comunità); l'ingresso in comunità può essere disposto anche nell'ambito di un provvedimento di messa alla prova o di concessione di una misura alternativa alla detenzione o di applicazione delle misure di sicurezza; alcune Comunità sono annesse ai Centri di prima accoglienza;

→ **gli Istituti penali per i minorenni (IPM)**, in cui sono eseguite la misura della custodia cautelare e la pena detentiva; gli IPM sono concepiti strutturalmente in modo da fornire risposte adeguate alla particolarità della giovane utenza ed alle esigenze connesse all'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; l'attività trattamentale è svolta da un'équipe multidisciplinare, in cui è presente un operatore socio-educativo di riferimento stabile appartenente all'Amministrazione; le attività formative, professionali, culturali e di animazione sono effettuate in collaborazione con operatori di altri Enti e avvalendosi di associazioni del privato sociale e del volontariato; negli IPM è presente personale del Corpo di Polizia Penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con l'adolescenza.



L'Amministrazione gestisce, inoltre i *Centri diurni polifunzionali (CDP)*, Servizi minorili non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza, anche se non sottoposti a procedimento penale, non censiti nella presente rilevazione. I CDP offrono attività educative, di studio, di formazione-lavoro, nonché ludico-ricreative e sportive.

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile

Dati di riepilogo - Situazione al 15 giugno 2021

Servizi minorili	Sesso		Totale
	maschi	femmine	

Presenti nei Servizi residenziali

Centri di prima accoglienza	1	0	1
Istituti penali per i minorenni	317	14	331
Comunità ministeriali	13	0	13
Comunità private	960	59	1.019
Totale presenti alla data considerata	1.291	73	1.364

In carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (1)

In messa alla prova	2.746	210	2.956
<i>In casa</i>	2.177	178	2.355
<i>In comunità</i>	569	32	601
In misura penale di comunità/ alternativa alla detenzione, sostitutiva, di sicurezza, cautelare delle prescrizioni e della permanenza in casa	252	12	264
<i>In casa</i>	206	11	217
<i>In comunità</i>	46	1	47
In Comunità, per misura diversa dalle precedenti	304	19	323
Negli Istituti penali per i minorenni	314	13	327
Nei Centri di prima accoglienza	0	0	0
Per indagini sociali e progetti trattamentali (2)	4.583	583	5.166
In altra situazione (3)	4.310	498	4.808
Totale soggetti in carico alla data considerata	12.509	1.335	13.844

Frequentanti i Centri diurni polifunzionali

N. minori frequentanti alla data considerata	160	9	169
---	------------	----------	------------

(1) I dati riguardano i minorenni e giovani adulti in carico agli USSM per l'esecuzione di un provvedimento e/o per indagini sociali e progetti trattamentali.

Sono compresi i soggetti presenti nei Servizi residenziali che sono anche in carico agli USSM.

(2) Sono i soggetti in carico solo per indagini e progetti; sono esclusi coloro che sono in carico anche per provvedimenti in esecuzione in area penale esterna o interna, già considerati nelle precedenti voci della tabella.

(3) I dati sono riferiti ai soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per i quali si è conclusa l'esecuzione di una misura o è stata già evasa una richiesta dell'Autorità Giudiziaria, che sono in attesa di un'udienza.

Se si considerano gli Istituti penali per minorenni - negli ultimi tredici anni - si può osservare come le presenze medie giornaliere abbiano raggiunto un picco nel 2012, mantenendosi sempre intorno alle 400 unità. Un netto calo si è riscontrato, anche in ragione della crisi epidemiologica nel 2020 (320).

Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nel periodo dal 2007 al 2020, secondo la nazionalità e il sesso.

Anni	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
2007	199	6	205	182	36	218	380	42	422
2008	244	13	257	179	33	212	422	46	468
2009	290	6	296	179	28	207	469	34	503
2010	300	8	308	138	28	165	438	36	474
2011	319	6	325	140	21	161	459	27	486
2012	304	4	308	170	30	200	474	34	508
2013	263	5	268	155	29	184	418	34	452
2014	220	5	225	122	18	140	342	23	365
2015	233	7	240	167	29	196	400	36	436
2016	253	11	264	176	33	209	429	44	473
2017	253	9	262	175	27	202	428	36	464
2018	252	9	261	180	27	207	432	36	468
2019	214	9	222	166	22	188	379	31	410
2020	169	7	176	136	8	144	305	15	320

Il trattamento dei detenuti minorenni: il nuovo ordinamento penitenziario minorile

Il decreto legislativo 2 ottobre 2018 n.121 “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”, in vigore dal 10 novembre 2018, ha dato attuazione dopo 43 anni dall’emanazione dell’Ordinamento Penitenziario quanto previsto per i minorenni all’art. 79 Legge 26 luglio 1975 n. 354, dando vita ad un vero e proprio **Ordinamento penitenziario minorile**¹.

Esso definisce le misure penali di comunità, introduce modifiche, in alcuni ambiti sostanziali, della disciplina dell’esecuzione penale per i minori di età ed i giovani adulti, con le relative ricadute a livello organizzativo e funzionale della vita all’interno degli Istituti penali per minorenni (IPM).

Il legislatore individua anzitutto i principi generali informativi:

- a. deve tendere alla **responsabilizzazione**, all'**educazione** ed al **pieno sviluppo psico-fisico** del minorenne per prepararlo adeguatamente alla vita libera attraverso percorsi di sostanziale e concreta inclusione sociale
- b. deve tendere a **prevenire la commissione di ulteriori reati**, potenziando sempre più, ed in maniera accortamente individualizzata, percorsi di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, da coniugarsi con attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero
- c. l'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità deve favorire **percorsi di giustizia riparativa e di mediazione** con le vittime di reato.

Sulla base di queste premesse le norme disciplinano in particolare:

- l’implementazione delle misure alternative (affidamento in prova al servizio sociale, affidamento in prova con detenzione domiciliare, detenzione domiciliare, semilibertà, casi particolari di affidamento in prova), significativamente ridenominate misure penali di comunità, rivisitate accentuando lo scopo di favorire l’evoluzione positiva della personalità ed un proficuo percorso educativo e di recupero (capo II)
- le condizioni di estensione della disciplina in oggetto ai giovani adulti (artt. 9 e 10)
- la necessità di un progetto educativo personalizzato dal carattere non meramente formale, previo ascolto del condannato (art. 14)
- l’esigenza di separazione, nell’assegnazione dei detenuti, dei minorenni dai giovani adulti e degli imputati dai condannati (art.15)

¹ Il 15 gennaio 2020 sono state quindi adottate le linee di indirizzo ministeriali per l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni del 15 gennaio 2020.

- la necessità che le camere di pernottamento in IPM non ospitino più di quattro persone (art.16)
- la permanenza dei detenuti all'area aperta per almeno quattro ore al giorno (art.17)
- il diritto del detenuto ad effettuare otto colloqui visivi mensili e da due a tre colloqui telefonici settimanali della durata di venti minuti ciascuno (art.19)
- la possibilità di consentire visite prolungate, fino a quattro al mese, con i congiunti o con le persone con cui sussiste un significativo legame affettivo, di una durata non inferiore alle quattro ore e non superiore alle sei ore, da svolgersi in unità abitative appositamente attrezzate all'interno degli istituti
- la rafforzata tutela del principio di territorialità dell'esecuzione: la pena deve essere eseguita in istituti prossimi alla residenza o alla abituale dimora del detenuto e delle famiglie, in modo da mantenere le relazioni personali e socio-familiari educativamente e socialmente significative (art. 22)
- la composizione del consiglio di disciplina per le sanzioni più gravi (art.23)
- la puntuale cura e preparazione delle dimissioni dagli istituti onde evitare discontinuità tra il progetto educativo e di reinserimento predisposto prima delle dimissioni e il programma di formazione e sostegno all'esterno (art.24).

Gli Istituti penali per i minorenni: alcuni dati (aggiornati al 15 giugno 2021)

In Italia il ricorso al "carcere minorile" si basa sul **principio della residualità** fissato dal Codice del processo penale minorile (Legge n. 272 del 1989). Nonostante il carattere residuale della pena detentiva, al **15 giugno 2021 negli istituti penali per minorenni (Ipm)** sono presenti **331 ragazzi**.

Ingressi e presenze negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2021, per sede. Situazione al 15 giugno.

IPM	Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra IPM)	Presenza media giornaliera	Presenti al 15 giugno 2021
Torino	54	31,7	36
Pontremoli (MS) (*)	19	9,6	9
Milano	69	32,5	39
Treviso	23	11,8	16
Bologna	22	22,6	22
Firenze	15	14,4	13
Roma (**)	41	30,3	29
Nisida (NA) (**)	39	36,5	44
Airola (BN)	13	23,1	25
Bari	21	12,4	13
Potenza	5	8,1	10
Catanzaro	18	10,8	16
Palermo	11	12,6	11
Catania	28	22,1	25
Acireale (CT)	9	11,6	7
Caltanissetta	12	6,0	9
Quartucciu (CA)	12	9,4	7
Totale	411	305,5	331

(*) solo femminile

(**) con sezione femminile

IPM di Roma: dal 10.03.2021, per lavori di ristrutturazione, l'utenza femminile proveniente dalla libertà è accolta nell'IPM di Nisida.

La **popolazione detenuta** negli Ipm - oltre il 50% presente in istituti siti nel Mezzogiorno d'Italia - è **prevalentemente maschile**: su 331 ragazzi, le femmine sono 14. Se si considera la nazionalità: **prevalenti sono gli italiani** (193 su 331).

Detenuti presenti negli IPM alla data del 15 giugno 2021, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

Età	Italiani			Stranieri			Totale		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
14-15 anni	15	1	16	10	1	11	25	2	27
16-17 anni	68	3	71	63	1	64	131	4	135
18-20 anni	74	3	77	41	3	44	115	6	121
21-24 anni	27	2	29	19	0	19	46	2	48
Totale	184	9	193	133	5	138	317	14	331

I **dati sulle provenienze degli ingressi** evidenziano che alle nazionalità più ricorrenti nell'ambito della devianza, quali il Marocco, la Tunisia, la Romania e i Paesi dell'ex Jugoslavia, tutt'ora prevalenti, si affiancano altre nazionalità, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che hanno contribuito a rendere multietnico e più complesso il quadro complessivo dell'utenza.

Ingressi negli Istituti penali per i minorenni secondo la provenienza e il sesso. Anno 2021- fino al 15 giugno.

Paesi di provenienza	Sesso		Totale
	maschi	femmine	
Italia	190	7	197
Altri Paesi dell'Unione Europea	31	8	39
di cui: Croazia	3	1	4
Romania	26	7	33
Altri Paesi europei	19	12	31
di cui: Bosnia-Erzegovina	3	8	11
Moldova	3	2	5
Federazione Russa	3	0	3
Serbia	4	2	6
Africa	75	0	75
di cui: Egitto	9	0	9
Gambia	3	0	3
Marocco	30	0	30
Senegal	5	0	5
Tunisia	23	0	23
America	6	1	7
di cui: Brasile	2	1	3
Asia	5	0	5
Totale	326	28	354

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 3.

Con riferimento all'età, la componente dei "giovani adulti", costituita da ragazzi di età tra i 18 e i 24 anni compiuti, ha assunto nel tempo un'importanza crescente, soprattutto in termini di presenza negli Istituti penali per i minorenni. Se si considera sempre la situazione al 15

giugno 2021 i **giovani adulti sono circa la metà dei detenuti complessivamente presenti** negli Ipm (169 su 331).

Detenuti presenti negli IPM alla data del 15 giugno 2021, secondo la sede dell'IPM e l'età

IPM	Minorenni		Giovani adulti		Totale
	14-15 anni	16-17 anni	18-20 anni	21-24 anni	
Torino	3	21	6	6	36
Pontremoli (MS) (*)	2	3	3	1	9
Milano	6	19	10	4	39
Treviso	3	7	6	0	16
Bologna	0	9	11	2	22
Firenze	3	2	7	1	13
Roma (**)	2	14	8	5	29
Nisida (NA) (**)	2	13	21	8	44
Airola (BN)	1	3	13	8	25
Bari	0	8	5	0	13
Potenza	0	7	2	1	10
Catanzaro	1	8	5	2	16
Palermo	0	1	7	3	11
Catania	3	13	8	1	25
Acireale (CT)	0	1	5	1	7
Caltanissetta	1	3	3	2	9
Quartucciu (CA)	0	3	1	3	7
Totale	27	135	121	48	331

(*) solo femminile

(**) con sezione femminile

Elevata è l'incidenza di detenuti in attesa del primo grado di giudizio: circa il 25 per cento del totale (85 su 331 in termini assoluti).

Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla data del 15 giugno 2021, per posizione giuridica, età, nazionalità e sesso

Posizione giuridica	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
In attesa di 1° giudizio	44	2	46	39	0	39	83	2	85
Appellanti	3	0	3	4	2	6	7	2	9
Ricorrenti	0	0	0	2	0	2	2	0	2
Mista senza definitivo	43	2	45	27	2	29	70	4	74
Definitivi	12	3	15	11	0	11	23	3	26
Mista con definitivo	82	2	84	50	1	51	132	3	135
Totale	184	9	193	133	5	138	317	14	331

La criminalità minorile è connotata dalla **prevalenza dei reati contro il patrimonio** e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

Delitti a carico dei minorenni e giovani adulti entrati negli Istituti penali per i minorenni secondo la categoria. Anno 2021- fino al 15 giugno.

DELITTI	Italiani			Stranieri			Totale		
	m	f	mf	m	f	mf	m	f	mf
Contro la persona	75	2	77	48	1	49	123	3	126
di cui: Omicidio volontario consumato	2	0	2	1	0	1	3	0	3
Omicidio volontario tentato	14	1	15	3	0	3	17	1	18
Lesioni personali volontarie	36	0	36	26	1	27	62	1	63
Sequestro di persona	4	1	5	4	0	4	8	1	9
Violenze sessuali	6	0	6	5	0	5	11	0	11
Violenze privata	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Minaccia	7	0	7	1	0	1	8	0	8
Atti persecutori (stalking)	2	0	2	5	0	5	7	0	7
Contro la famiglia, moralità pubblica, buon costume	18	0	18	7	2	9	25	2	27
di cui: Maltrattamenti in famiglia	17	0	17	5	2	7	22	2	24
Contro il patrimonio	213	4	217	138	24	162	351	28	379
di cui: Furto	71	2	73	37	18	55	108	20	128
Rapina	88	2	90	81	5	86	169	7	176
Estorsione	25	0	25	10	1	11	35	1	36
Danni	8	0	8	2	0	2	10	0	10
Ricettazione	21	0	21	8	0	8	29	0	29
Contro l'incolumità pubblica	66	2	68	22	0	22	88	2	90
di cui: Stupefacenti	64	2	66	22	0	22	86	2	88
Contro la fede pubblica	3	0	3	6	1	7	9	1	10
di cui: Falsità in atti e persone	3	0	3	6	1	7	9	1	10
Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico	26	0	26	25	0	25	51	0	51
di cui: Violenza, resistenza, oltraggio	23	0	23	17	0	17	40	0	40
Altri delitti	18	0	18	2	0	2	20	0	20
di cui: Armi	18	0	18	1	0	1	19	0	19
Totale DELITTI	419	8	427	248	28	276	667	36	703

La tabella riporta il dettaglio dei delitti con frequenza pari o superiori a 3 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai delitti per i quali i soggetti sono entrati in IPM; il numero dei delitti è superiore al numero degli ingressi in quanto un soggetto può essere entrato nella struttura per uno o più delitti.

L'Istituto penale per i minorenni di Nisida (NA)

L'isola di Nisida ha, nel corso degli anni, conosciuto varie trasformazioni: da lazzaretto è diventata casa di rieducazione, negli anni Trenta, poi istituto di pena per minorenni. Attualmente la struttura detentiva è composta da vari fabbricati, dislocati in una zona verde e a picco sul mare. Uno di questi ospita gli uffici della direzione e del personale amministrativo. In altri si trovano i reparti detentivi per ragazzi e ragazze. L'istituto di Nisida ospita anche una sezione femminile² nella quale è presente anche il C.P.A. (centro di prima accoglienza, il luogo dove vengono portati i minori arrestati). Nel 2020 hanno fatto ingresso nel carcere napoletano 64 detenuti, di cui tre donne. Elevata l'incidenza dei ragazzi reclusi per custodia cautelare (41, di cui 21 da comunità per aggravamento misura cautelare). Al 31 dicembre dello scorso anno erano presenti nella struttura 34 ragazzi, di cui una sola donna.

² Le sezioni femminili minorili d'Italia sono tre: Roma, per il centro; Pontremoli per il Nord e Nisida per il Sud.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
SEZIONE STATISTICA

Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni
I.P.M. di Nisida (NA)
Anno 2020

Movimenti e presenze	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
INGRESSI									
Per custodia cautelare									
Dalla libertà	7	1	8	1	-	1	8	1	9
Da Centro di prima accoglienza	9	-	9	2	-	2	11	-	11
Da prescrizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da permanenza in casa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da comunità per trasformazione di misura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da comunità per aggravamento misura cautelare	18	1	19	2	-	2	20	1	21
Da comunità per nuovo procedimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da evasione per custodia cautelare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da istituto penale per adulti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per esecuzione pena									
Dalla libertà	3	-	3	2	-	2	5	-	5
Da comunità	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Per revoca affidamento in prova al servizio sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per sospensione affidamento in prova al servizio sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per revoca detenzione domiciliare	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Per sospensione detenzione domiciliare	2	-	2	-	-	-	2	-	2
Per revoca libertà controllata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da evasione per esecuzione pena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da arresti domiciliari (adulti)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da istituto penale per adulti	1	-	1	-	1	1	1	1	2
Ingressi da trasferimento									
Per esigenze educative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per avvicinamento al nucleo familiare	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Per opportunità lavorative e/o formative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per sovraffollamento	1	-	1	2	-	2	3	-	3
Per motivi di sicurezza	3	-	3	-	-	-	3	-	3
Per altri motivi	2	-	2	1	-	1	3	-	3
Totale INGRESSI	51	2	53	10	1	11	61	3	64
Ingressi di semiliberi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ingressi di semidetentuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
USCITE									
Da custodia cautelare									
Decorrenza termini custodia cautelare	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Revoca della custodia cautelare	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Rimissione in libertà	1	-	1	1	-	1	2	-	2
Prescrizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Permanenza in casa	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento)	29	4	33	4	-	4	33	4	37
Sospensione del processo e messa alla prova	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Arresti domiciliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Provvedimento del giudice a seguito di udienza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sospensione condizionale della pena	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Estradizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da espiazione pena									
Espiazione della pena	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Differimento esecuzione pena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sospensione esecuzione pena	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affidamento in prova al servizio sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Detenzione domiciliare	11	1	12	1	2	3	12	3	15
Concessione Legge 199/2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a strutture per adulti									
A strutture per adulti	3	1	4	-	-	-	3	1	4
Trasferimenti ad altro IPM									
Per esigenze educative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per avvicinamento a nucleo familiare	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Per opportunità lavorative e/o formative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per sovraffollamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per motivi di sicurezza	1	-	1	-	-	-	1	-	1
Per altri motivi	4	-	4	1	-	1	5	-	5
Totale USCITE	57	6	63	9	2	11	66	8	74
PRESENZE									
Presenti alla fine del periodo	28	1	29	5	-	5	33	1	34
Presenza media giornaliera nel periodo	29,4	2,3	31,7	4,9	0,9	5,8	34,3	3,2	37,5

* Mancati rientri da uscite temporanee per: permesso premio (art.30 ter O.P.), lavoro all'esterno e permessi trattamentali (ex art.21 O.P.).